

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Fortore. Il consigliere Fanelli e il commissario Martino insieme per il territorio Sede della Montana a Riccia: un impegno congiunto

Sostenuta con forza e determinazione la scelta di far rimanere a Riccia la sede della nuova Comunità Montana Cigno Valle Biferno- Fortore Molisano.

Un'azione congiunta quella del consigliere regionale Enrico Fanelli, che nella seduta dello scorso mercoledì ha difeso a denti stretti il suo territorio, e del

commissario straordinario Martino, che già dal mese di settembre ha chiesto agli originari 13 comuni dell'ente montano di esprimersi sulla questione.

Ben 11 le amministrazioni che hanno ribadito il loro sì alla sede riciese.

Alla luce dei risultati ottenuti con Enrico, è d'obbligo continuare il nostro lavoro sinergico, nell'ottica di un costante perseguimento di ottimi risultati; impegnandoci ancora di più e congiungendo le nostre forze anche

con i rappresentanti della Valle del Biferno.

Inoltre stiamo cercando di accelerare le pratiche di ristrutturazione della sede che dall'anno prossimo servirà un bacino di utenza di oltre 50mila persone.

Avremo sicuramente bisogno di uffici e spazi più ampi".

I due rappresentanti del Fortore hanno voluto ringraziare il presidente Iorio per la collaborazione e l'attenzione prestata per il bene dell'area. **msr**

### CAMPOPIETRA

## Comune, giovani e adulti pronti ad animare una giornata di Carnevale

E' giunta alla 5ª edizione la manifestazione "Carnevale di Campodi pietra" che avrà luogo sabato 21 febbraio 2009.

Carri allegorici e di gruppi mascherati sono già pronti per la grande sfilata che si snoderà per le strade del paese.

L'iniziativa è stata promossa da giovani e meno giovani di Campodi pietra, con il patrocinio del Comune e il supporto di numerose attività economiche. Secondo quanto stabilito nel programma alle ore 8 i carri si raduneranno nella centrale piazza Rimembranza e partiranno successivamente alla volta delle contrade. Prevista una sosta alle 10 in contrada S. Giovanni Cerreto; alle 11,30 in via Pozzi. Il viaggio proseguirà verso le altre contrade con varie soste: alle 12,30 in contrada Macchie, alle 13 in contrada Pezze Grandi, alle 15 in contrada Soglion. Alle 16 avrà inizio l'animazione per bambini in piazza Rimembranza in attesa del rientro dei carri in paese. La serata si concluderà con musica, balli e rottura della "pignata". **msr**



### JELSI

## L'artista Pizzuto chiede impegno per idee occupazionali

Dopo il prestigioso riconoscimento da parte del comune di Pesche per il favoloso presepe realizzato sopra la tradizionale traglia simbolo della tradizione jelsese, l'artista Salvatore Pizzuto rivolge una nota critica all'amministrazione locale per "l'evidente ed ingiustificato disinteresse verso nuove politiche occupazionali".

Fa pertanto riferimento all'impegno del comune di Agnone che per dare impulso a rinnovate forme di attività giovanile dell'artigianato ha previsto un contributo di 10mila euro.

Pizzuto spiega: "La mia indignazione scaturisce da un atteggiamento distaccato che penalizza l'intera comunità e accelera ancor di più lo spopolamento del centro del centro fortorino.

Il mio vuole essere invece un invito ad una maggiore apertura ed al dialogo per riavviare sinergicamente lo sviluppo economico.

Aver avuto l'occasione di partecipare al concorso nazionale "Presepi nel presepe" mi ha consentito di far conoscere ed apprezzare dalla giuria le mie capacità artistiche e confrontarle con quelle di altri".

L'iniziativa, che quest'anno ha visto la nona edizione, è stata organizzata dal comune di Pesche d'Isernia nei vicoli e negli angoli del paese, che è stato rivitalizzato con luci e colori.

"Ho voluto rappresentare la natività di Gesù - ha spiegato ancora Pizzuto - sopra la traglia per dare un mio personale contributo al rilancio della Festa del Grano, che negli ultimi anni è stata volutamente trascurata dall'amministrazione pubblica.

Ringrazio il sindaco di Pesche, Domenico Zurlo, l'intera Pro loco di Pesche che ha organizzato il percorso nel centro storico e il Pierino De Vincenzi che mi ha invitato a partecipare". **msr**

## L'iniziativa è stata finanziata dalla Provincia per promuovere le tradizioni locali. Un'idea da riproporre Successo d'incontro tra maschere a Jelsi

In scena gli ospiti di Mompantero, quelli del Diavolo di Tufara e del Cervo di Castelnuovo

E' andata! L'idea di Pierluigi Giorgio di riunire le maschere zoo-antropomorfe molisane più quella dell'Orso dal Piemonte, ha funzionato.

Nonostante il clima un po' ostile e la lunga esibizione, la gente domenica sera a Jelsi c'era, e tanta! Del resto il direttore artistico l'aveva detto che - neve o non neve - la rappresentazione sarebbe stata eseguita come da copione: al massimo aveva promesso di offrire non un orso bruno, ma totalmente bianco, artico... Bravi tutti: gli ospiti da Mompantero, quelli del Diavolo di Tufara e del Cervo di Castelnuovo dove il gruppo dell'Orso di Jelsi sarà ospite domenica prossima con la "Ballata dell'Uomo-Orso" e porterà in dono l'Uomo-Cervo in grano del "Cantiere dei Piccoli".

In primavera invece, sarà accolta nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Bravi anche cantante e musicisti (Peppe Pirro, Giampiera Di Vico...), coro e popolani; belle le musiche di Piero Ricci e Lelio Di Tullio. Le quattro rappresentazioni sono state filmate dalla troupe Kerem di Casacalenda per un documentario che il regista molisano realizzerà prossimamente per commissione della presidenza della giunta regionale e che promuoverà ulteriormente in video le nostre tradizioni anche in altre regioni d'Italia.

La gente ha gradito ed auspicato che la formula potesse ripetersi in futuro: al di là delle rappresentazioni locali, uno spetta-



colo itinerante, completo delle tre maschere molisane, da replicare ogni anno in un Comune diverso.

Alla fine, maschere e compare hanno danzato insieme nella piazza principale del paese, sotto le luci della Gsm Service, e poi tutti insieme attorno ad una damigiana di vino, ad assaggiare le "uova" dell'Orso, un dolce dalle fattezze inequivocabili, così menzionato nei passati carnevaleschi dalle donne del borgo, per non usare naturalmente

altri epiteti meno consoni ad espressioni muliebri...

La giornata è stata intensa: al convegno del mattino, dopo il saluto del sindaco Mario Ferocino, Pierluigi Giorgio ha ringraziato in primis la Provincia di Campobasso, il presidente Nicola D'Ascanio e l'assessore alla Cultura Nicola Occhionero per aver patrocinato e totalmente finanziato la manifestazione dal carattere "zoo-morfologico" delle maschere, e per aver creduto sin dall'anno scorso, alla validità

dell'idea del documentarista molisano e al valore pubblicitario turistico-culturale per Jelsi e il Molise in generale.

Ha portato infine i saluti alla comunità, dell'assessore regionale al Turismo F. Giorgio Marinelli (che ha patrocinato il 27 luglio, insieme all'assessore Sandro Arco, la prima edizione del Premio Internazionale "La Traglia") che desiderava esprimere la sua affettuosa vicinanza a Jelsi per le numerose, efficaci iniziative; saluti anche da parte del giornalista Giorgio Salvatori, presente nella passata edizione con una troupe del Tg2 nazionale.

C'erano anche due esperti fotografi toscani, Fabio Milani e Stefano Pennacchiotti specialisti nel settore di immagini sulle tradizioni. Gli ospiti piemontesi hanno espresso soddisfazione piena per l'ospitalità molisana e donato un'opera d'arte a Jelsi e della presidente, Adriana Frijio, consegnando inoltre una lettera di saluto del Sindaco di Mompantero Urbiano, Piera Fravro.

L'antropologo piemontese Massimo Centini, che si contraddistingue ancora una volta per simpatia e

preparazione, ha parlato - tra un ininterrotto scampanello di campane della vicina chiesa ("E' sempre così quando si tratta di figure con pelli e corna" ha detto sorridendo) - in modo semplice ed esauriente delle maschere zoo-antropomorfe non solo molisane, invitando a raccogliere sul territorio documenti certi d'archivio, vecchie foto, testimonianze orali.

Un suo saggio di futura pubblicazione analizzerà la maschera del Diavolo, del Cervo e per la prima volta dell'Orso di Jelsi. Auspica un futuro convegno a Jelsi sulla "Lesa", la traglia, e la Festa del Grano. Antonio Maiorano, deputato del Comitato festa di S. Anna, è stato come sempre preciso e conciso nell'intervento e ha regalato una riproduzione di Tavola Osca a Centini, come ultimamente nella trasfer-

ta jelsese sarda, a Gigi Deidda, capo storico dei Mamutones di Samugheo.

Poi nei locali dell'Annunziata, è stato presentato il "Museo dell'Orso e delle maschere zoo-antropomorfe" al quale gli amici dell'associazione di Castelnuovo, per mano dell'amministratore comunale di Rocchetta al Volturro Peppino Tomassone hanno voluto donare la maschera del Cervo in bronzo. Infine, tutti al Parco del Cervo per l'inaugurazione dell'opera di Giampiero Giorgio (Jump) realizzata con Michele Fratinio e offerta da Nicola Magri, dell'EPT di Campobasso: la raffigurazione dell'URZ, la maschera di 2,80 metri dell'Uomo-Orso.

A notte inoltrata, scorreva il vino a litri e i piemontesi cantavano in molisano e i molisani in piemontese...

